

COMUNE DI TRENTO

Provincia di Trento

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Lucia Corradini

dott.ssa Patrizia Gentil

dott. Stefano Osele

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 34 del 27 novembre 2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n.18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 del Comune di Trento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, il 27 novembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Lucia Corradini – Presidente
dott.ssa Patrizia Gentil – Componente
dott. Stefano Osele– Componente

Sommario

Indice generale

1. PREMESSA.....	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	5
3. DOMANDE PRELIMINARI.....	6
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE.....	8
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025.....	11
5.1 . Debiti fuori bilancio.....	12
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028.....	12
6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	15
6.2 FAL – Fondo Anticipazioni Liquidità.....	17
6.3 Equilibri di bilancio.....	17
6.4. Previsioni di cassa.....	21
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui.....	23
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	23
6.8. Nota integrativa.....	24
6.9. Conguagli Fondi Covid-19.....	25
7. VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI.....	26
7.1 Entrate.....	26
7.1.1. Entrate da fiscalità locale.....	26
7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	29
7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzione di risorse.....	29
7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada.....	35
7.1.5. Proventi dei beni dell'ente.....	37
7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni.....	37
7.1.7. Canone unico patrimoniale.....	38
7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	38
7.2 Spese per titoli e macro aggregati.....	39
7.2.1 Spese di personale.....	39
7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008).....	41
7.3. Spending review.....	41
7.4. Spese in conto capitale.....	42
8. FONDI E ACCANTONAMENTI.....	43
8.1. Fondo di riserva di competenza.....	43
8.2. Fondo di riserva di cassa.....	43
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	44
8.4. Fondi per spese potenziali.....	45
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali.....	46
9. INDEBITAMENTO.....	46
10. ORGANISMI PARTECIPATI.....	52

11. PNRR.....	55
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	62
13. CONCLUSIONI.....	64

1. PREMESSA

I sottoscritti dott.ssa Lucia Corradini, dott.ssa Patrizia Gentil e dott. Stefano Osele, revisori nominati con delibere consiliari n. 67 del 20 giugno 2023 e n. 93 del 26 settembre 2023.

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D.Lgs 126/2014;

- che è stato ricevuto in data 17 novembre 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 14 novembre 2025 con delibera n. 320, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

- che, così come indicato in nota integrativa, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2026-2028 non tiene conto dei contenuti del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2026, dato che lo stesso non è stato ancora siglato da parte della Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali. L'ultimo siglato, e disponibile in tempo utile per recepirne i contenuti, afferisce all'esercizio 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024 ed integrato il 14 luglio 2025 ;

- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di legittimità, di congruità, di coerenza e di attendibilità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 210 comma 1 lettera b) della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, nonché ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Trento registra una popolazione al 01.01.2025 di n. 119.187 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

Preliminarmente l'Organo di revisione rileva che l'Ente da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 21 ottobre 2025, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

E' stato inoltre verificato che l'Ente ha recepito le innovazioni introdotte dal D.M. 10 ottobre 2024 sia per quanto riguarda l'adeguamento della disciplina contenuta negli Allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023) che agli schemi di bilancio e di rendiconto, in particolare con riferimento alla classificazione delle spese per gli asili nido.

Le modifiche introdotte relativamente alla gestione contabile degli asili nido, che entrano in vigore a partire dal bilancio di previsione 2026-2028, istituiscono un nuovo programma nel bilancio delle pubbliche amministrazioni per le spese relative a questi servizi. L'obiettivo è migliorare il monitoraggio dei fabbisogni standard e la rendicontazione, attraverso la creazione del Programma 11 "Interventi per asili nido" all'interno della Missione 12 "Interventi per l'infanzia e i minori".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

In particolare:

- con circolare a firma della Dirigente del Servizio risorse finanziarie e patrimoniali del 5.08.2025, prot. 290263, avente ad oggetto: *"Circolare n. 8. Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028. Indicazioni per la costruzione"*, si è dato avvio alla formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026 – 2028, indicando ai vari Servizi come scadenza per la presentazione delle rispettive previsioni di bilancio, mercoledì 10 settembre 2025. In particolare è stato fornito il quadro prospettico delle risorse finanziarie a disposizione per il triennio 2026-2028 rappresentato nel documento *"Atto di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario Triennio 2026-2028"* trasmesso unitamente alle previsioni "tecniche" appositamente elaborate da parte dell'Ufficio bilancio anche sulla scorta delle previsioni definitive del bilancio in chiusura;
- in seguito la Responsabile del Servizio finanziario ha verificato le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai servizi nel rispetto dell'art. 153 del T.U.E.L. e le ha iscritte nel progetto di bilancio 2026-2028;
- nelle sedute della Giunta comunale del 20 ottobre 2025 per la parte corrente e del 27 ottobre 2025 per la parte straordinaria, la stessa ha avallato il progetto di bilancio come predisposto;
- nelle medesime date il progetto di bilancio è stato presentato alla Commissione consiliare per il bilancio e le attività economiche.

L'Organo di revisione ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, corredato dagli allegati indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e il prospetto delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione presunto 2025;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - g) l'elenco degli indirizzi Internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione 2024 del Comune di Trento e del gruppo amministrazione pubblica, individuato in: Dolomiti Energia S.p.A., Findolomiti Energia s.r.l., Trentino Mobilità S.p.A., Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A., Azienda consorziale forestale Trento – Sopramonte, Azienda Speciale degli impianti sportivi – A.S.I.S., Fondazione Haydn, Consorzio dei Comuni Trentini (società cooperativa), Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267:
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe dei servizi dell'ente;
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto riportante l'equilibrio di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018;
 - k) il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- sono inoltre allegati necessari per l'espressione del parere:
 - l) il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta con deliberazione n. 319 del 14 novembre 2025 e ricevuto dall'organo di revisione in data 19 novembre 2025;

- m) il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002, che è contenuto nel documento unico di programmazione (DUP);
- n) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP) e nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione è stato informato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, provvederà ad effettuare il pre-caricamento del bilancio di previsione 2026-2028 sulla banca dati BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 e relativi al rendiconto della gestione 2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione sul DUP ha espresso parere con verbale n. 33 del 21 novembre 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha preso atto che nel corso del 2025 non si è provveduto alla predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del DUP 2026-2028 entro il 31 luglio 2025, in ragione della sovrapposizione con l'adeguamento a luglio alle nuove linee programmatiche di mandato 2025-2030 del DUP 2025-2027 a seguito delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale del maggio 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, è definito dalla disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

In materia di programmazione, il D.Lgs. 36/2023, aggiornato dal D.Lgs. 209/2024 (c.d. *Correttivo al Codice Appalti*) e da successivi provvedimenti, introduce due modifiche significative rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

Per quanto concerne il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro a 150.000 euro.

In attesa che la Giunta Provinciale provveda a deliberare il nuovo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93 e del D.M. 14/2018 recependo le novità introdotte dal Nuovo Codice dei contratti pubblici, il Comune di Trento ha predisposto il proprio programma sulla scorta della normativa vigente.

Ai sensi comma 8, art. 225 del nuovo Codice, per quanto concerne le procedure di affidamento e i contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC, ovvero dai fondi strutturali dell'UE, si applicano, anche dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice, le più favorevoli disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021 (c.d. "decreto governance del PNRR e semplificazioni") e al D.L. n. 13/2023 (c.d. "decreto PNRR 3"), nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi del PNRR e PNC.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, deve essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici per tramite dell'Osservatorio contratti pubblici della Provincia autonoma di Trento.

L'Organo di revisione prende atto che l'adempimento sopra citato viene realizzato mediante pubblicazione su SICOPAT (Sistema Informativo Contratti Osservatorio PAT).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La Programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali costituisce parte integrante del DUP, in particolare della Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) ed alla ricognizione del patrimonio immobiliare comunale e degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, approvata con deliberazione della Giunta comunale del 10 novembre 2025, n. 316.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, è anch'esso definito dalla disciplina relativa al nuovo Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*",

che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

Il D.Lgs. 36/2023, aggiornato dal D.Lgs. 209/2024 (c.d. *Correttivo al Codice Appalti*) e da successivi provvedimenti, introduce due modifiche significative rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

La prima novità riguarda il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, con i relativi aggiornamenti annuali, nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

In attesa che la Giunta Provinciale provveda a deliberare il nuovo schema tipo del modello per la redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93. Il Comune di Trento adotta una programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore o uguale a € 140.000,00, che precedentemente veniva approvata dalla Giunta Comunale e dal 2026 è stata inserita nel DUP al paragrafo 2.7.4 "*Programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi*", viene approvata annualmente dalla Giunta comunale, e pubblicata sull'Osservatorio contratti pubblici della Provincia autonoma di Trento.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno triennale di personale costituisce parte integrante del DUP, nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) ed al quadro normativo aggiornato. Verrà inoltre inserito nell'apposita sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il quadro normativo vigente conferma anche per il 2026 la possibilità a tutti i Comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019, e come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 di assumere personale a tempo indeterminato e determinato per casi specifici espressamente individuati (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, ecc.).

Il fabbisogno di personale nel triennio 2026-2028, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Potenzialità assunzionali sono rese possibili dalla partecipazione a progetti previsti dal PNRR, secondo le modalità espressamente previste dal D.L. 80/2021 convertito con L. 6 agosto 2021, n. 113, oltre a quelle già attivate.

Dette assunzioni sono disposte in deroga ai limiti assunzionali, sempre però nel rispetto dei limiti finanziari e normativi specificamente previsti dalla normativa di settore.

A tal proposito il Collegio dei Revisori si era già espresso positivamente con verbali di asseverazione sul rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio n. 21/2022, n. 16/2023, n. 16/2024, n. 19/2024, n. 31/2024, n. 31/2025 con riferimento ad assunzioni di personale con contratto a tempo determinato finalizzate all'attuazione degli interventi del PNRR.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Sempre con riferimento alla Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale si evidenzia che il Collegio dei Revisori ha espresso l'asseverazione al rispetto degli equilibri generali di bilancio con pareri n. 35/2024 e n. 32/2025 relativi rispettivamente all'applicazione ed alla successiva proroga dell'accordo di settore in materia di clausole elastiche da applicare al personale degli asili nido e il parere n. 14/2025 avente ad oggetto l'accordo contrattuale decentrato relativo all'adesione al fondo di previdenza complementare per il personale della polizia locale del comune di Trento – per gli agenti e i coordinatori che svolgono funzioni di polizia stradale – finanziato con una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni previste dal Codice della strada così come disposto dall'art. 208 comma 4, lett. c del D. Lgs. 285/1992 e s. m..Codice della strada, con riflessi sugli esercizi 2025 e 2026.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto e previsto nel D.U.P..

Con deliberazione n. 249 del 28 dicembre 2016 la Giunta comunale ha definito le linee d'indirizzo per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione, aggiornate con deliberazione del Consiglio comunale n. 151 del 22 novembre 2017.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 47 del 30 aprile 2025 il rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 86 del 23 settembre 2025 il bilancio consolidato per l'esercizio 2024.

Dal rendiconto della gestione 2024, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, formulata con verbale n. 16 in data 4 aprile 2025, risultava quanto di seguito riportato:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'equilibrio di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati;

- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo di complessivi € 15.002.786,51;
- gli accantonamenti effettuati sono risultati congrui.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione positivo al 31/12/2024 di complessivi € 43.978.336,63 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 43.978.336,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 4.195.445,93
b) Fondi accantonati	€ 22.643.105,12
c) Fondi destinati ad investimento	€ 2.136.999,07
d) Fondi liberi	€ 15.002.786,51
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 43.978.336,63

di cui applicato all'esercizio 2025, ad inizio novembre 2025, per un totale di € 19.759.459,00 così dettagliato:

- Quote accantonate € 2.143.108,00
- Quote vincolate € 1.170.348,92
- Quote destinate agli investimenti € 1.509.184,90
- Quote disponibili € 14.936.817,18

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n. 22 di data 7 luglio 2025.

5.1 . Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;

- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

ENTRATE	Preventivo definitivo 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 19.759.459,00	€ 1.421.850,29	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 90.521.288,33	€ 5.134.603,64	€ 3.631.724,56	€ 3.631.724,56
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 44.581.914,33	€ 51.831.080,39	€ 51.831.080,39	€ 51.831.080,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 115.405.912,54	€ 107.897.964,69	€ 107.074.539,46	€ 107.279.467,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 60.496.496,05	€ 59.180.045,27	€ 57.469.080,37	€ 56.778.563,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 84.315.903,22	€ 40.364.977,61	€ 26.298.580,06	€ 20.622.323,69
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 152.899.825,87	€ 155.094.825,87	€ 155.094.825,87	€ 155.094.825,87
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 607.980.799,34	€ 460.925.347,76	€ 441.399.830,71	€ 435.237.985,28

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 223.927.014,93	€ 224.084.464,73	€ 219.998.181,98	€ 219.468.575,92
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 186.677.712,64	€ 37.209.788,36	€ 21.748.580,06	€ 16.072.323,69
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 4.476.245,80	€ 4.516.268,80	€ 4.558.242,80	€ 4.602.259,80
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 152.899.825,87	€ 155.094.825,87	€ 155.094.825,87	€ 155.094.825,87
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 607.980.799,24	€ 460.925.347,76	€ 441.399.830,71	€ 435.237.985,28

*Si evidenzia che con riferimento ai dati relativi al bilancio 2025 assestato contenuti nella presente tabella, non si tiene conto delle variazioni regolarizzate a partire dalla variazione di bilancio 2025-2027 del 27 ottobre 2025.

6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al punto 5.4.9 (spese non ancora impegnate per la realizzazione di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet, e quanto contenuto nel D.M. 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet) che ha riformato detta sezione dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate, che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata, relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili, che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 5.134.603,64
FPV di parte corrente applicato	€ 3.719.792,89
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 1.414.810,75
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 5.134.603,64
FPV corrente:	€ 3.719.792,89
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	3.719.792,89
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 1.414.810,75
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 184.810,75
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.230.000,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

	Importo
Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	3.719.792,89
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 3.719.792,89
Entrata in conto capitale	€ 1.230.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	€ -00
Avanzo di amministrazione	€ 184.810,75
Totale FPV entrata parte capitale	€ 1.414.810,75
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -00
TOTALE	€ 5.134.603,64

6.2 FAL – Fondo Anticipazioni Liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3 Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Nel prossimo triennio 2026-2028 il Comune di Trento utilizzerà oneri di concessione (che comprendono quote riferite a permessi di costruire, contributi per l'esecuzione della realizzazione di parcheggi pertinenziali e sanzioni pecuniarie e contravvenzioni) in parte corrente per il finanziamento di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per Euro 4.550.000,00 per ogni esercizio del prossimo triennio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.421.850,29 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.719.792,89	3.631.724,56	3.631.724,56
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	218.909.090,35 0,00	216.374.700,22 0,00	215.889.111,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.550.000,00 0,00	4.550.000,00 0,00	4.550.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	224.084.464,73 3.631.724,56 4.898.802,78	219.998.181,98 3.631.724,56 4.898.742,08	219.468.575,92 3.631.724,56 4.898.684,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	4.516.268,80 0,00 0,00	4.558.242,80 0,00 0,00	4.602.259,80 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)-	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.414.810,75	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	40.364.977,61	26.298.580,06	20.622.323,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	20.000,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)				
		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.421.850,29	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.421.850,29	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Nel prossimo triennio 2026-2028, il Comune di Trento utilizzerà oneri di concessione (che comprendono quote riferite a premessi di costruire, contributi per l'esenzione dalla realizzazione di parcheggi pertinenziali e sanzioni pecuniarie e contravvenzioni) in parte corrente per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per totali € 4.550.000,00 nel triennio.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, risulta applicata una quota dell'avanzo di amministrazione presunto per un importo pari a totali € 1.421.850,29.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	Importo
Avanzo accantonato	100.000,00
Avanzo vincolato	1.321.850,29

Nello specifico è stata applicata una quota del risultato di amministrazione presunto riferiti ad avanzo per spese di soccombenza per € 100.000,00, € 5.700,00 relativo ad avanzo vincolato PNRR - percorsi autonomia per persone con disabilità, € 125.663,26 ad avanzo vincolato per trasferimenti da Ministeri per il progetto Nordus, € 101.515,50 ad avanzo vincolato riferito ad agevolazioni TARI per la restituzione della quota non utilizzata al Ministero per conto della Provincia, € 431.471,53 riferito ad avanzo vincolato derivante da trasferimenti PAT per attività socio-assistenziali, ed € 657.500,00 relativi ad avanzo vincolato derivante da trasferimenti pat attività socio-assistenziali (contr).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 avendo applicato avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2023	2024	2025
Disponibilità:	€ 78.844.002,85	€ 58.190.664,66	€ 67.013.461,45
di cui cassa vincolata	€ 3.049.608,69	€ 1.768.475,83	€ 1.751.397,22
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -00	€ -00	€ -00

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2026 pari ad € 67.013.461,45. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, che nel caso di specie ammonta ad € 41.965.095,13 (€

67.013.461,45 fondo cassa iniziale -25.048.366,32 saldo tra entrate e spese 2026).

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

A partire dal 2025 è entrato in vigore l'obbligo della predisposizione del Piano dei flussi di cassa, di cui all'art. 6, commi 1 e 2 , del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla legge n 189/2024, che recita: "1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, le previsioni sono poi aggiornate trimestralmente dal responsabile del Servizio finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti, e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o le modifiche del quadro normativo).

Il Collegio dei revisori ha verificato che il piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 24 febbraio 2025 n. 41 ed è stato poi aggiornato trimestralmente con le determinazioni: n. 383 del 9/04/2025 (aggiornamento al I trimestre 2025), n. 1050 del 8/07/2025 (aggiornamento al II trimestre 2025) e n. 1737 del 10/10/2025 (aggiornamento al III trimestre 2025).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1 comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo in considerazione i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL..

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2025 come esercizio di confronto.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2026 comprende la cassa vincolata per euro 1.751.397,22 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art. 195 TUEL)

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato rinegoziazioni di mutui e prestiti.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

I revisori danno atto che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ovvero da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ovvero da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e

con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono investimenti in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco degli enti ed organismi strumentali del Comune, con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel loro sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per la completa interpretazione del bilancio.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che rispetto alle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e successivi rifinanziamenti e ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022, il Comune di Trento si trova in condizione di surplus per € 406.062,00.

Rispetto a tale adempimento è stato pubblicato nella G.U. n. 58 del 9 marzo 2024, il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 8 febbraio 2024, recante "criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso".

Il D.M. prevede che le somme erogate a favore dei Comuni e non utilizzate debbano essere restituite infatti in quattro quote annuali.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 487 del 12/04/2024 sono stati approvati criteri e modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID- 19 del triennio 2020, 2021 e 2022.

Il Comune di Trento ha restituito due quote pari ad € 101.515,50 ciascuna al Ministero per tramite della PAT, come disposto con determinazione 13/145 del 06/08/2024 e 13/606 del 13/05/2025.

E' prevista pertanto l'applicazione della quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per vincoli derivanti da trasferimenti anche nel 2026, per finanziare la restituzione della quota annuale al Ministero.

Il totale di € 101.515,50 riferito all'esercizio 2026, fa riferimento alla quota di agevolazioni Tari.

Si evidenzia in particolare che:

a) che tali somme sono coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato, già risultante nel rendiconto 2024;

b) lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026-2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.

c) al bilancio 2026-2028 è allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha proceduto ad analizzare le voci di bilancio appresso riportate, precisando che nella Nota integrativa si descrivono nel dettaglio, in modo molto analitico, le diverse fonti di entrata.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Imposta immobiliare semplice

Il gettito, determinato sulla base:

– degli artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014;

– della normativa vigente in assenza dell'analisi dei contenuti del nuovo Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2026: in materia di IM.I.S. dal 2026 vengono meno le agevolazioni fissate dal comma 6-bis dell'articolo 14 della Legge provinciale 30.12.2014 n. 14 e ss.mm. e integrazioni, via via introdotte dalla legge provinciale e riguardanti aliquote agevolate per fabbricati rientranti nelle categorie A10 (uffici), D2 (alberghi e pensioni), C1 (negozi), C3 (laboratori), D1 (opifici) con rendite uguali o inferiori a 75.000,00 euro, D7 (fabbricati per attività industriali) e D8 (fabbricati per attività commerciale) con rendita uguale o inferiore a 50.000,00 euro e gli immobili in comodato gratuito ad organizzazioni di volontariato, fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore a 25.000,00 euro; i trasferimenti compensativi riconosciuti dalla Provincia per il minor gettito derivante dalle agevolazioni saranno parimenti non previsti nelle entrate da finanza locale (nello specifico minori trasferimenti sul fondo perequativo per Euro 3.327.242,00 e venir meno del trasferimento compensativo IM.I.S. per l'applicazione di aliquote agevolate ai fabbricati D1, D7, D8

e D10 per Euro 2.269.135,27) oltre al venir meno del trasferimento compensativo riconosciuto dalla Provincia relativo all'esenzione per le Cooperative sociali e ONLUS pari ad € 199.615,91;

– della manovra IM.I.S. 2026 che prevede il venir meno dell'agevolazione per gli immobili locati a canone concordato che confluiscono pertanto nella fattispecie "altri fabbricati abitativi" e che stabilisce inoltre l'aliquota dell'1,00 per cento per gli altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze, attualmente stabilita nella misura dell'1,05 per cento e, parimenti, di stabilire nella stessa misura l'aliquota dell'1,00 per cento per gli altri fabbricati in categoria catastale C2, C6, C7;

– delle aliquote e del nuovo testo del regolamento del tributo approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 5 novembre 2025;

– dei valori delle aree fabbricabili e fattispecie assimilate, stabilite secondo la metodologia di calcolo approvata con deliberazione consiliare n. 31 del 14 marzo 2023, che ha aggiornato la precedente valevole a partire dal 2011.

Il gettito stimato per l'Imposta Immobiliare Semplice riscossa a seguito dell'attività di ordinaria gestione, alla luce di quanto sopra indicato, è il seguente:

IM.I.S.	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IM.I.S.	€ 40.360.000,00	€ 47.649.080,39	€ 47.649.080,39	€ 47.649.080,39

TARI

Il Comune di Trento, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 36). Medesima scelta è stata operata anche in sede di adozione del nuovo "Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva", approvato con deliberazione consiliare 03 marzo 2020 n. 39, con l'approvazione del quale è stata disposta anche l'abrogazione delle rimanenti disposizioni regolamentari relative al citato Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi di gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Trento, conseguenti, nella quasi totalità dei casi, alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (A.R.E.R.A.) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, A.R.E.R.A. ha approvato il citato modello tariffario (“definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”) nonché le “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.

Diversamente da quanto avvenuto in passato, tale modello ha disposto che il Piano Economico Finanziario (P.E.F.), elaborato dall'ente gestore, sia validato dall'Ente Territorialmente Competente (Comune), il quale, assumendo le pertinenti determinazioni, provvede poi a trasmettere il medesimo, oltre che le tariffe (ora denominate “corrispettivi per l'utenza”), ad A.R.E.R.A., alla quale è attribuita la competenza della loro approvazione.

Altri Tributi Comunali

È da menzionare la tassa per concorsi pubblici che riporta una previsione pari ad € 2.000,00 per ogni annualità del prossimo triennio. Si segnala che per detta fattispecie nell'esercizio 2025 risultano accertamenti per totali € 30.951,00, in ragione dei numerosi concorsi attivati dall'ente per la formazione di graduatorie per l'assunzione di personale di varie categorie professionali.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
			Prev.	Prev.	Prev.
Recupero evasione IMU	€ 3.477.337,84	4.174.263,27	4.120.000,00	€ 4.120.000,00	4.120.000,00
<i>Acc.to FCDE</i>			€ 922.880,00	€ 922.880,00	€ 922.880,00
Recupero evasione IMUP	€ 1.626.797,20	€ 258.975,62	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Recupero evasione ICI	€ 34.470,15	€ 15.931,45	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Recupero evasione TASI	€ 5.338,84	€ 5.448,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero evasione TARI	€ 226,02	€ 433,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Recupero evasione Imposta di soggiorno					
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ 18.053,05	€ 30.438,89	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha riscontrato che la percentuale di accertamenti emessi/gettito ordinario IM.I.S. riferito all'ultimo esercizio chiuso è pari a 10,06%.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione prende atto che in assenza della verifica dei contenuti del Protocollo d'Intesa per l'esercizio 2026, nell'elaborazione delle previsioni riferite alle entrate da trasferimenti, l'Ente ha fatto riferimento a quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa anno 2025 (accordo del 18 novembre 2024 ed integrazione del 14 luglio 2025) ed ai trasferimenti erogati dalla Provincia Autonoma di Trento relativamente all'esercizio 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti non sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023, in quanto il Comune di Trento non si trova in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 .

DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TRASFERIMENTI CORRENTI						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	107.627.189,69	0,00	106.696.764,46	0,00	106.924.192,74	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	672.593,00	0,00	728.719,00	0,00	381.738,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	106.481.596,69	0,00	105.773.045,46	0,00	106.242.454,74	0,00
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	473.000,00	0,00	195.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	140.775,00	0,00	140.775,00	0,00	140.775,00	0,00
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	140.775,00	0,00	140.775,00	0,00	140.775,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	130.000,00	0,00	237.000,00	0,00	214.500,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	toma	0,00	237.000,00	0,00	214.500,00	0,00
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	107.897.964,69	0,00	107.074.539,46	0,00	107.279.467,74	0,00

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche** di cui alla Tipologia 101 sono previsti pari a € 107.627.189,69 nel 2026, € 106.696.764,46 nel 2027 ed € 106.924.192,74 nel 2028.

In merito ai **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 672.593,00 nel 2026, € 728.719,00 nel 2027 ed € 381.738,00 nel 2028.

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo netto – fondo di solidarietà** è avvenuta sulla base delle informazioni conosciute ipotizzando invariata la normativa vigente, utilizzando come valori di riferimento, quelli relativi alle previsioni

definitive 2025 in quanto non ancora siglato il Protocollo in materia di Finanza Locale riferito al 2026.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari ad Euro 371.301,62 nel 2026, Euro 280.201,25 nel 2027 ed Euro 204.722,97 nel 2028;
- della sospensione, sulla base della deliberazione GP 1118 del 01 agosto 2025, della quota di riduzione del fondo perequativo per l'esercizio 2025 e successivi prevista per i Comuni con più di 15.000 abitanti per un ammontare complessivo pari a 3.300.000 Euro in 5 anni, che per il Comune di Trento è pari a Euro 365.158,72 all'anno, che non trova pertanto applicazione per l'intero triennio 2026-2028;
- del venir meno, a partire dal 2026, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IM.I.S. per l'introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 2.490.211,72).

Tenuto conto di queste premesse, la detta quota di fondo 2026-2028 risulta pertanto pari a € 12.999.243,29 nel 2026, € 13.090.343,66 nel 2027 ed € 13.165.821,94 nel 2028.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia si prevedono le seguenti assegnazioni:

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 1.988.504,73 nel 2026, 2027 e 2028);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 1.011.064,45 nel 2026, 2027 e 2028;
- quota per servizio biblioteca € 552.343,00 nel 2026, 2027 e 2028;
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali € 397.265,79 nel 2026, 2027 e 2028;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 Euro 306.474,65 nel 2026, 2027 e 2028;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi

catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa (€ 110.729,68 nel 2026, 2027 e 2028);

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria" (€ 52.518,20 nel 2026, 2027 e 2028);
- in ragione della disapplicazione del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IM.I.S. a seguito dell'abrogazione dell'esenzione agevolativa IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 199.615,91 - in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2025 - Delibera della Giunta provinciale n. 838 del 13 giugno 2025);
- rimborso oneri per permesso amministratori € 18.000,00 nel 2026, 2027 e 2028.

Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).

Per il prossimo triennio l'assegnazione provinciale è stata prevista pari a € 20.636.207,15 per l'intero triennio.

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio pubblico di trasporto urbano di tipo turistico si prevede un'assegnazione annua pari a € 45.000,00.

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

Per il prossimo triennio le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 8.777.723,12 per tutte le annualità comprese per il servizio di nidi d'infanzia, e pari a € 156.840,46, per il servizio tagesmutter.

Alle previsioni d'entrata relative al servizio nidi d'infanzia è stato aggiunto l'importo di Euro 50.000,00 per l'eventuale finanziamento dei nidi aziendali.

Fondo specifici servizi comunali (*progetto di sicurezza del territorio e quota degli oneri contrattuali della polizia locale*).

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il progetto di sicurezza del territorio nel prossimo triennio si ipotizzano trasferimenti per un importo pari a totali € 1.533.986,65 nel 2026, 2027 e 2028, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2024, importo dato dalla somma del trasferimento il servizio di polizia locale per € 1.128.986,65 (Delibera della Giunta provinciale n. 1841/2024), e il trasferimento di € 405.000,00 per il progetto di sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni 2024 (Delibera della Giunta provinciale n. 1940/2024).

In relazione invece ai trasferimenti riconosciuti per gli oneri aggiuntivi derivanti dalla sottoscrizione degli accordi integrativi del C.C.P.L. del Comparto autonomie locali sottoscritti in data 25 luglio

2005 e 26 novembre 2008, si prevedono entrate per un importo pari a Euro 373.516,43 nel 2026, 2027 e 2028 in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni 2024 (Delibera della Giunta provinciale n. 1892/2024).

Trasferimenti da P.A.T. per copertura **quota oneri rinnovi contrattuali** personale dipendente.

Le previsioni d'entrata relative ai trasferimenti provinciali per il finanziamento della quota oneri rinnovi contrattuali del personale dipendente sono pari a € 14.966.567,03 nel 2026, € 14.981.567,03 nel 2027, ed € 15.008.567,03 nel 2028. Nello specifico la previsione d'entrata è composta da:

- € 2.454.053,86 nel 2026, 2027 e 2028 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale 2019-2021 categorie (DGP 1118/2025);
- € 136.985,07 nel 2026, 2027 e 2028 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale 2019-2021 dirigenza (DGP 1118/2025);
- € 72.728,19 nel 2026, 2027 e 2028 relativi a ulteriori risorse da destinare alle incentivazioni del personale (DGP 1118/2025);
- € 2.795.033,60 nel 2026, 2027 e 2028 relativi a progressioni orizzontali rinnovo contrattuale e valorizzazione personale - protocollo 2018 - (DGP 1118/2025);
- € 3.459.111,59 nel 2026, 2027 e 2028 per rinnovo contrattuale 2022-2024 del personale dipendente (DGP 1118/2025);
- € 120.773,74 nel 2026, 2027 e 2028 per incremento del buono pasto (DGP 1118/2025);
- € 629.954,62 nel 2026, 2027 e 2028 per incrementi retributivi dal primo gennaio 2024 contratto 2022-2024 (DGP 1118/2025);
- € 187.896,36 per incremento del 2% della quota a carico del datore di lavoro relativamente al Laborfonds 2022-2024 (DGP 1118/2025) oltre ad € 110.030,00 per un ulteriore incremento del 1% (e conseguentemente dell'aumento dello 0,1% del contributo di solidarietà che confluisce nei contributi obbligatori) con effetto retroattivo dal 01.01.2024;
- € 3.700.000,00 a seguito del riconoscimento di un incremento pari al 6% sui salari del personale dipendente;
- l'ulteriore somma di € 1.300.000,00 pari alla quota iscritta alla missione 20 fondo rinnovi contrattuale.

Ex Fondo investimenti minori.

Si prevede che nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026, non siano previste ulteriori risorse a valere sull'ex Fondo investimenti diverse da quelle destinate alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto dalla stessa nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Detto importo, pari ad € 3.653.715,80, è stato definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016 (importo totale operazione di estinzione anticipata € 73.419.376,48).

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pertanto pari a € 3.653.715,80 nel triennio.

Fondo perequativo: quota integrativa spesa corrente.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 – accordo per il 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023 è stato previsto, nell'ambito del fondo perequativo, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro per l'esercizio 2024.

Questo fondo viene ripartito nel modo seguente:

- un importo di € 3.320.000,00 è ripartito tra tutti i comuni trentini unitariamente, per un importo pari ad € 20.000,00 ciascuno;
- le risorse rimanenti, pari a € 16.680.000,00 vengono ripartite tenendo conto della struttura dei comuni trentini, nonché del contesto finanziario e della tenuta degli equilibri di bilancio. A tal fine sono stati analizzati i dati sia in fase di previsione, sia in fase di consuntivo e dalle elaborazioni effettuate è emersa la necessità di ripartire il fondo in sette fasce demografiche, considerando per ogni fascia demografica il numero dei comuni e la popolazione. Le risorse sono state quindi ripartite nella misura del 40% in relazione al numero di comuni appartenenti ad ogni classe e nella misura del 60% in relazione alla popolazione rientrante nella stessa classe, attribuendo quindi un'incidenza maggiore alla numerosità della popolazione alla quale è legata l'erogazione dei servizi.

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1118 del 01 agosto 2025 è stata approvata la nota metodologica contenente i criteri per l'assegnazione dei fondi e si sono contestualmente determinati gli importi spettanti a ciascun comune. Le risorse assegnate al Comune di Trento in ragione dei criteri sopra indicati ammontano ad € 2.529.408,89.

Si prevede la medesima assegnazione anche per il prossimo triennio.

La Tipologia 105 "**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**", comprende i trasferimenti riconosciuti per la realizzazioni di progetti europei. Nel prossimo triennio le previsioni d'entrata sono pari a € 130.000,00 nel 2026, € 237.000,00 nel 2027 ed € 214.500,00 nel 2028.

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 7.789.500,00	€ 7.789.500,00	€ 7.789.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 9.789.500,00	€ 9.789.500,00	€ 9.789.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.448.883,25	3.448.883,25	3.448.883,25
Percentuale fondo (%)	35,23%	35,23%	35,23%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 7.789.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 2.000.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta l'Ente destinerà l'importo (previsione meno FCDE, aggi di riscossione e quote di competenza della Provincia Autonoma di Trento):

- di euro 851.575,57 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 2.172.664,08 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Il Consiglio comunale ha destinato l'importo di euro 84.854,00 per l'accordo contrattuale decentrato relativo alla previdenza ed assistenza complementare per il personale del Corpo di Polizia Locale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 3.024.239,65.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018, come risulta dal seguente prospetto:

UTILIZZO DEI PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 208 E DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITA' DI CUI ALL'ART. 142, COMMA 12-BIS

SEZIONE	ARTICOLO	DESCRIZIONE SPESA	CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO	
01 ART 208 COMMA 4	208-4-a	Lavori di realizzazione segnaletica stradale	1119	MANUTENZIONE E GESTIONE STRADE COMUNALI ED ATTIVITA' GENERALI: MANUTENZIONE STRADE	433.166,02	
		Materiali per segnaletica stradale	977	MOBILITA': MATERIALI PER MANUTENZIONI ORDINARIE	110.000,00	
					543.166,02	
01 ART 208 COMMA 4	208-4-b	Utenza del servizio di informatica del Centro Elaborazione Dati della Direzione Generale della Motorizzazione Civile	193	POLIZIA LOCALE: ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE	55.000,00	
		Sistema informativo su motorizzazione e circolazione stradale "Iter-net"	193	POLIZIA LOCALE: ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE	4.750,00	
		Servizio "TP visure" Automobile Club Italia	193	POLIZIA LOCALE: ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE	4.000,00	
		Fornitura materiale vario (mangime e spese veterinarie per i cani addetti al controllo)	188	POLIZIA LOCALE: ALTRI BENI DI CONSUMO	10.000,00	
		Abbonamento, tipo Silver, al sito www.poliziamunicipale.it	194	POLIZIA LOCALE: ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON-LINE	500,00	
		Spese per sanzioni accessorie per rimozione veicoli	212	POLIZIA LOCALE: SPESE PER SANZIONI ACCESSORIE	15.000,00	
		Manutenzione attrezzature in dotazione al Corpo di Polizia Locale (etilometro)	203	POLIZIA LOCALE: MANUTENZIONE DI ALTRI BENI MATERIALI	10.000,00	
		Copie "Prontuario delle violazioni alla circolazione stradale, formula abbonamento"	1939	POLIZIA LOCALE: ACQUISTO LIBRI	500,00	
		Servizio di assistenza e manutenzione software per la polizia locale	210	POLIZIA LOCALE: SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	48.000,00	
		Gestione permessi sosta	184	POLIZIA LOCALE: CONTRATTI DI SERVIZIO PER GESTIONE PERMESSI DI SOSTA	260.200,00	
		Manutenzione ordinaria dei sistemi di gestione e controllo del traffico	989	VIABILITA' E ATTIVITA' GENERALI: SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	95.000,00	
		Noleggio sistema di rilevamento della velocità	201	POLIZIA LOCALE: ALTRI UTILIZZI DI BENI DI TERZI	6.000,00	
		Canone concessione ponti radio	201	POLIZIA LOCALE: ALTRI UTILIZZI DI BENI DI TERZI	4.100,00	
		Concessione di contributi per l'impiego di personale addetto a compiti di controllo	2416	POLIZIA LOCALE: TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000,00	
		Quota spesa "in cloud" dei dati relativi alla piattaforma mobilità in materia di controllo della circolazione stradale	2541	SMART CONTROL ROOM: SERVIZI PER EVOLUZIONE SMART CITY CONTROL ROOM	10.116,02	
01 ART 208 COMMA 4	208-4-c	Corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole	179	POLIZIA LOCALE: ACQUISTI PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE	1.000,00	
			186	POLIZIA LOCALE: SERVIZI PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE	1.000,00	
		Fornitura materiali per la manutenzione ordinaria delle strade comunali	1106	MANUTENZIONE E GESTIONE STRADE COMUNALI ED ATTIVITA' GENERALI: MATERIALI PER MANUTENZIONI ORDINARIE	410.000,00	
		Servizio di noleggio gratuito biciclette a Trento "C'entro in bic"	2362	MOBILITA': CONTRATTI DI SERVIZIO PER SERVIZIO BIKE SHARING	43.800,00	
		Servizio di sgombero neve	1108	MANUTENZIONE E GESTIONE STRADE COMUNALI ED ATTIVITA' GENERALI: SGOMBERO NEVE	475.678,03	
		Servizio di sorveglianza scolastica in prossimità delle scuole primarie	204	POLIZIA LOCALE: LAVORI SOCIALMENTE UTILI E ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE	70.000,00	
		Contributi obbligatori e previdenza complementare del personale per Accordo decentrato	2430	POLIZIA LOCALE: CONTRIBUTI OBBLIGATORI PERSONALE - CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE. ACCORDO DECENTRATO	2431	84.854,00
					1.086.332,03	
01 ART 208 COMMA 4					2.172.664,07	
ART 142	142-12ter-1	Noleggio mezzi d'opera e prestazioni di terzi per manutenzione ordinaria delle strade comunale	1119	MANUTENZIONE E GESTIONE STRADE COMUNALI ED ATTIVITA' GENERALI: MANUTENZIONE STRADE	266.833,98	
		Servizio di sgombero neve	1108	MANUTENZIONE E GESTIONE STRADE COMUNALI ED ATTIVITA' GENERALI: SGOMBERO NEVE	564.741,59	
		Materie prime per zona 30 e urbanistica tattica (dossi rallentatori)	2377	LAVORO ZONE 30 E URBANISTICA TATTICA: MATERIALI PER MANUTENZIONI ORDINARIE	20.000,00	
						851.575,57
ART 142					851.575,57	
TOTALE					3.024.239,64	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.5 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	€ 807.200,00	€ 805.700,00	€ 804.100,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	€ 3.527.315,00	€ 3.526.440,00	€ 3.527.400,00
Altri (specificare)	€ 2.231.629,24	€ 2.234.129,24	€ 2.241.251,90
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€ 6.566.144,24	€ 6.566.269,24	€ 6.572.751,90
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 67.189,80	€ 67.129,10	€ 67.071,02
Percentuale fondo (%)	1,02%	1,02%	1,02%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si evidenzia che sono esclusi dal calcolo dell'FCDE i canoni di concessione versati da Dolomiti Energia, Novareti, Trentino Mobilità e Farmacie Comunali.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 8.525.100,00	€ 8.525.100,00	€ 8.525.100,00	€ 8.525.100,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 12.567.007,49	€ 12.191.807,58	€ 12.193.807,58	€ 12.196.807,58
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 331.702,46	€ 261.149,97	€ 261.149,97	€ 261.149,97
Percentuale fondo (%)	1,57%	1,26%	1,26%	1,26%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Il Comune di Trento, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati o messi a disposizione dal Comune di Trento ovvero da enti di gestione dallo stesso individuati, ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta comunale 29.10.2024, n. 298, il documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici", con cui si sono definiti appunto criteri e parametri per la determinazione delle tariffe dei servizi. Le disposizioni di tale documento si applicano laddove i

criteri di riferimento per la determinazione delle tariffe non siano già disciplinati in norme di settore o comunque in specifiche disposizioni.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	Prev. Def. 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canone Unico Patrimoniale	€ 3.969.619,09	€ 3.895.534,00	€ 3.865.534,00	€ 3.865.534,00	€ 3.865.534,00
<i>Acc.to FCDE</i>			€ 65.158,64	€ 65.158,64	€ 65.158,64

Si riportano le previsioni di entrata che fanno riferimento al nuovo "canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie" che congloba sia il canone per la diffusione di messaggi pubblicitari che il canone pubbliche affissioni, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni dell'anno in corso, che si presenta allineato al gettito riferito all'anno 2022, tenuto conto dei maggiori incassi realizzati a seguito delle disposizioni normative, che hanno assoggettato gli impianti pubblicitari al pagamento del solo canone pubblicitario e non più del canone di occupazione suolo.

La voce "imposta comunale sulla pubblicità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo" si riferisce alla riscossione di tali tributi, ora soppressi, conseguente all'attività di controllo, all'emissione degli avvisi di accertamento e a tutte le conseguenti azioni poste in essere per il recupero del credito.

CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	2026	2027	2028
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	2.140.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE RISCOSSO A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	88.000,00	88.000,00	88.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	2.253.000,00	2.253.000,00	2.253.000,00

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 3.931.155,82	1.766.365,25	€ 2.164.790,57
2025 (assestato o rendiconto)	€ 10.530.000,00	€ 1.074.656,55	€ 9.455.343,45
2026	€ 10.550.000,00	€ 4.550.000,00	€ 6.000.000,00
2027	€ 10.550.000,00	€ 4.550.000,00	€ 6.000.000,00
2028	€ 10.550.000,00	€ 4.550.000,00	€ 6.000.000,00

Ai fini della previsione dei permessi di costruzione l'ente ha tenuto conto del trend storico suffragato anche dalle domande di permessi di costruire in istruttoria. Nel corso dell'esercizio le previsioni d'entrata iscritte a bilancio e via via accertate vengono costantemente monitorate attraverso un puntuale raccordo con il Servizio competente al fine di acquisire elementi di istruttoria utili per procedere al finanziamento delle spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio 2026-2028, il Comune di Trento utilizzerà oneri di concessione (che comprendono quote riferite a permessi di costruire, contributi per l'esenzione dalla realizzazione di parcheggi pertinenziali e sanzioni pecuniarie e contravvenzioni) in parte corrente per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per € 4.550.000,00 nel 2026, 2027 e 2028

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e s.m.i., e dalle successive norme derogatorie, valido in ambito locale in virtù dell'art. 49, comma 2 bis, della L.P. 18/2015.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 69.028.629,92	€ 67.835.899,97	€ 67.752.483,49	€ 67.752.483,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 4.880.315,85	€ 4.765.489,43	€ 4.760.427,58	€ 4.760.427,58
103	Acquisto di beni e servizi	€ 85.132.190,44	€ 89.447.445,56	€ 87.628.765,37	€ 87.069.410,37
104	Trasferimenti correnti	€ 44.988.204,12	€ 45.961.833,42	€ 44.601.259,39	€ 44.648.083,41
105	Trasferimenti di tributi	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00
106	Fondi perequativi	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00
107	Interessi passivi	€ 173.880,00	€ 133.853,00	€ 91.879,00	€ 47.862,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.172.944,64	€ 577.765,50	€ 436.250,00	€ 436.250,00
110	Altre spese correnti	€ 16.550.849,96	€ 15.362.177,85	€ 14.727.117,15	€ 14.754.059,07
Totale		223.927.014,93	224.084.464,73	219.998.181,98	219.468.575,92

7.2.1 Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente, prevista nel bilancio di previsione per gli esercizi 2026-

2028, tiene conto del quadro normativo aggiornato:

- al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale anno 2025 (accordo del 18 novembre 2024 ed integrazione del 14 luglio 2025)
- legge provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010 ss. mm. ii.;
- al riconoscimento di un incremento dello stipendio tabellare pari al 6% per il personale del comparto autonomie locali a partire dal 01 gennaio 2025 derivanti dall'ipotesi del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro (CCPL) per gli enti locali della Provincia di Trento per il triennio 2025-2027, e dell'aumento dell'1% del contributo Laborfonds a carico del datore di lavoro a partire dal 01.01.2024 (DEL. G.P. 2200 del 23/12/2024). Detta variazione deriva dall'Accordo che stabilisce l'aumento della percentuale della previdenza complementare a carico del datore di lavoro dal 2% al 3% (e conseguentemente dell'aumento dello 0,1% del contributo di solidarietà che confluisce nei contributi obbligatori) con effetto retroattivo dal 01.01.2024;
- delle deroghe previste dalla legge provinciale n. 20 del 29 dicembre 2022 per l'attuazione dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

In attesa dell'analisi del Protocollo di finanza locale per il 2026, non vi sono indicazioni di un possibile peggioramento normativo, quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa del 2019 e quindi, il Comune di Trento, potrà procedere alla sostituzione del personale che verrà a cessare anche nel 2026, purché la spesa relativa alla voce del personale non cresca oltre a quella del consuntivo 2019, calcolata secondo le indicazioni stabilite inizialmente dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 592/2021 da ultimo aggiornata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023.

Il limite di spesa rappresentato dal vincolo è calcolato in € 57.045.243,62 e la spesa nel prossimo triennio, data dalla somma degli importi previsti ai macroaggregati 1 (redditi da lavoro dipendente) e 2 (imposte e tasse – IRAP) al netto delle entrate da trasferimenti provinciali relativi a rinnovi contrattuali e progressioni, è pari ad € 55.637.868,63 nel 2026, € 55.549.390,30 nel 2027 ed € 55.549.390,30 nel 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha in servizio personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021, ed in tal senso ha provveduto ad asseverare il permanere degli equilibri di bilancio con propri pareri n. 21/2022, n. 16/2023, n. 16/2024, n. 19/2024, n. 35/2024, n. 31/2025.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

In particolare con deliberazione n. 249 del 28.12.2016 la Giunta comunale ha definito le linee di indirizzo per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione, aggiornate con deliberazione del Consiglio comunale n. 151 del 22.11.2017.

In considerazione di quanto precede, il totale delle consulenze stimate ammonta ad € 172.800,00 nel 2026, € 97.800,00 nel 2027 e 2028.

Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati sono pari ad € 15.000,00 su ciascuna annualità del prossimo triennio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Di seguito si riporta il link:

<http://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori/Titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza/Incarichi-di-consulenza-studio-e-ricerca-conferiti>

7.3 Spending review

Con riferimento alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020, con particolare riferimento all'art. 1, commi 533, 534, 535, 850 e 853, disposizioni che mirano a rafforzare il controllo sulla spesa pubblica e a ottimizzare l'uso delle risorse in un'ottica di sostenibilità economica e rispetto degli obiettivi nazionali di finanza pubblica, l'Organo di Revisione prende atto che la disciplina non trova applicazione nei Comuni della Provincia Autonoma di Trento.

In materia di contenimento dei costi, e del concorso degli enti locali alla finanza pubblica, si evidenzia tuttavia la necessità di porre particolare attenzione a quanto previsto nel disegno di legge collegato alla manovra di bilancio provinciale per il 2025, con specifico riferimento all'articolo 1, che introduce modifiche alla legge provinciale n. 27 del 2010. Tali modifiche riguardano il contenimento e la razionalizzazione delle spese della Provincia e degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato. L'obiettivo dichiarato è quello di promuovere una revisione organica della normativa in materia, estesa anche agli enti locali, quale contributo delle amministrazioni pubbliche al conseguimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica delineati a livello statale nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad € 37.209.788,36;
- per il 2027 ad € 21.748.580,06;
- per il 2028 ad € 16.072.323,69;

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

FONTI FINANZIAMENTO SPESE TITOLO 2	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028	TOTALE
CONTRIBUTI DA MINISTERI – F.DO RIQUALIFICAZIONE URBANA	139.000,00			139.000,00
CONTRIBUTI DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	18.413.908,12	4.025.473,02		22.439.381,14
CONTRIBUTI DA PAT – GESTIONE EDILIZIA ABITATIVA	3.465.693,36	3.465.693,36	3.465.693,36	10.397.080,08
CONTRIBUTI DA PAT PER PNRR	60.000,00			60.000,00
CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	612.630,33	612.630,33	612.630,33	1.837.890,99
CONTRIBUTI DA UNIONE EUROPEA		30.000,00	180.000,00	210.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	816.000,00	816.000,00	816.000,00	2.448.000,00
ALIENAZIONI DI BENI MOBILI E IMMOBILI	758.560,00	230.000,00	230.000,00	1.218.560,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE – SCOMPUTO ONERI	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.009.869,34	6.568.783,35	4.768.000,00	16.346.652,69
TOTALE PROGRAMMA INVESTIMENTI 2025-2027	35.275.661,15	21.748.580,06	16.072.323,69	55.036.564,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	1.414.810,75			1.414.810,75
ENTRATE IN CONTO CAPITALE RIACCERTATE	519.316,46			519.316,46
TOTALE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO	1.934.127,21	0,00	0,00	1.934.127,21
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE	37.209.788,36	21.748.580,06	16.072.323,69	56.970.692,11

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

OPER A	DESCRIZIONE	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
6494	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE - ACQUISIZIONI GRATUITE PER SCOMPUTO ONERI		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
6072	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
6289	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6497	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
6653	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AREE DESTINATE AL "PARCO FRATELLI MICHELIN" E RELATIVE SERVITU' AD USO PUBBLICO IN ESECUZIONE CONVENZIONI DI LOTTIZZAZIONE ZONA C5/A AREA EX MICHELIN	61.869,34	0,00	0,00
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE GRATUITE		2.114.869,34	2.053.000,00	2.053.000,00
6312	CONTABILIZZAZIONE ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CESSIONI GRATUITE		50.000,00	50.000,00	50.000,00
6495	ONERI A SCOMPUTO APPLICATI ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
CONTABILIZZAZIONE SUGLI ONERI SCOMPUTATI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
6496	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NON A SCOMPUTO ONERI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE NON A SCOMPUTO ONERI		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE OPERAZIONI SENZA ESBORSI FINANZIARI		10.664.869,34	10.603.000,00	10.603.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere e non intende acquisire beni con contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP).

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 € 1.000.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2027 € 550.000,00 pari allo 0,25% delle spese correnti;

anno 2028 € 550.000,00 pari allo 0,25% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 1.000.000,00;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio 2026-2028 è evidenziata nell'Allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti agli ultimi cinque rendiconti (dal 2020 al 2024). L'articolo 107-bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 30 bis del D.L. 41/2021, ha introdotto la possibilità per gli enti territoriali, a partire dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, di determinare il rispettivo FCDE, per le entrate dei titoli 1 e 3, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 anche in sostituzione di quelli del 2020. Il Comune di Trento, per il calcolo del FCDE relativo al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, ha scelto di utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2026-2028 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente, eccezion fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per le quali si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 22,40% delle previsioni d'entrata 2026-2028.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" accertate per cassa. Sono oggetto di svalutazione le previsioni di entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (split payment), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera

un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel Bilancio di previsione finanziario 2026-2028, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, nella missione 20, programma 2 a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 4.898.802,78 nel 2026, € 4.898.742,08 nel 2027 ed € 4.898.684,00 nel 2028..

Il Collegio dei Revisori ha verificato, così come evidenziato a pagg. 36-39 della Nota integrativa, le modalità puntuali di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2026, 2027 e 2028.

Lo stesso Collegio, condividendo le ipotesi prudenziali adottate dal Comune, non ha alcuna osservazione da formulare.

Il Collegio da atto che gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023;
- l'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 4.898.802,78	€ 4.898.742,08	€ 4.898.684,00

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento del fondo rischi contenzioso è congruo.

Risulta in fase di predisposizione l'elenco dei giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Fondo perdite società partecipate			
Fondo per rinnovi contrattuali	€ 1.300.000,00	€ 1.315.000,00	€ 1.342.000,00
Fondo indennità fine mandato	€ 11.100,00	€ 11.100,00	€ 11.100,00
Passività potenziali			
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art. 1, co. 788, legge n. 207/2024)			
Fondo di garanzia dei debiti commerciali			
Altri fondi (specificare.....)			

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

Come indicato nel rendiconto 2024 il Comune di Trento ha provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali per l'esercizio 2024 ottenendo il valore - 18,10. Il dato è stato successivamente pubblicato sul sito istituzionale secondo le istruzioni dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014.

Il valore negativo indica quindi che il Comune procede a pagare la maggior parte delle fatture prima della scadenza pattuita ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 231/2002 e s.m..

L'Organo di revisione ha verificato che il Servizio Risorse Finanziarie ha attivato un meccanismo di monitoraggio e controllo delle fatture elettroniche pervenute all'Ente comunicando periodicamente ai servizi lo stato di raggiungimento degli obiettivi fissati dalla riforma PNRR 1.11 relativa al rispetto dei tempi di pagamento.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

L'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede altresì che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme *una tantum* e dei contributi in annualità.

Nella tabella che segue si riportano i limiti alle operazioni di indebitamento in base alla normativa provinciale:

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2026-2028 (art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2026 (rendiconto anno 2024)	ANNO 2027 (preventivo definitivo 2025)	ANNO 2028 (bilancio 2026)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TIT 1)	45.515.415,06	44.581.914,33	51.831.080,39
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	112.350.887,14	115.405.912,54	107.897.964,69
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	59.659.707,87	60.496.496,05	59.180.045,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	217.526.010,07	220.484.322,92	218.909.090,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Livello massimo di spesa annuale ^(a) :	17.402.080,81	17.638.745,83	17.512.727,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	129.853,00	87.879,00	43.862,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	17.272.227,81	17.550.866,83	17.468.865,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
DEBITO CONTRATTO AL 31/12	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

^(a) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Nella successiva tabella si riportano i limiti alle operazioni di indebitamento in base alla normativa nazionale:

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2026-2028 (art. 204 del TUEL 267/2000 e s.m.)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2026 (rendiconto anno 2024)	ANNO 2027 (preventivo definitivo 2025)	ANNO 2028 (bilancio 2026)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TIT 1)	45.515.415,06	44.581.914,33	51.831.080,39
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	112.350.887,14	115.405.912,54	107.897.964,69
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	59.659.707,87	60.496.496,05	59.180.045,27
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	217.526.010,07	220.484.322,92	218.909.090,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Livello massimo di spesa annuale ⁽⁴⁾ :	21.752.601,01	22.048.432,29	21.890.909,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	129.853,00	87.879,00	43.862,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebit.	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	21.622.748,01	21.960.553,29	21.847.047,04
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
DEBITO CONTRATTO AL 31/12	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

⁽⁴⁾ L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

In ogni caso, analizzando i dati della capacità di indebitamento come risultanti dalle due tabelle che precedono, il collegio dei revisori evidenzia che il Comune dispone di ampi spazi per l'assunzione di nuovi mutui. Si precisa peraltro che, così come emerge dal Bilancio di previsione,

non sussistono previsioni di assunzione di nuovi prestiti.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	55.675.081,94	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37	37.686.244,57
Nuovi prestiti (+)					
<i>di cui da rinegoziazioni</i>					
Prestiti rimborsati (-)	4.438.072,97	4.476.245,80	4.516.275,80	4.558.242,80	4.602.259,80
Estinzioni anticipate (-)					
<i>di cui da rinegoziazioni</i>					
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>					
Totale fine anno	51.237.008,97	46.760.763,17	42.244.487,37	37.686.244,57	33.083.984,77
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	

* indicare la quota rinviata

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	€ 216.506,98	€ 169.880,00	€ 129.853,00	€ 87.879,00	€ 43.862,00
Quota capitale	€ 4.438.072,97	€ 4.476.241,85	€ 4.516.268,80	€ 4.558.242,80	€ 4.602.259,80
Totale fine anno	4.654.579,95	4.646.121,85	4.646.121,80	4.646.121,80	4.646.121,80

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 129.853, nel 2026, € 87.879,00 nel 2027 ed € 43.862,00 nel 2028 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	216.506,98	169.880,00	129.853,00	87.879,00	43.862,00
entrate correnti	217526010,07	220484322,92	218909090,35	216374700,22	215889111,16
% su entrate correnti	0,10%	0,08%	0,06%	0,04%	0,02%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali fosse necessario costituire regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento

per il finanziamento di “debiti fuori bilancio”.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L’Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d’esercizio al 31 dicembre 2024 nonché, per Trento Funivie S.p.A. al 30 giugno 2025.

L’Organo di revisione prende atto che l’Ente non ha società partecipate/aziende speciali in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall’Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal “Codice della Crisi” - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L’Organo di revisione prende atto che l’Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate nel corso dell’esercizio 2026.

Accantonamento a copertura di perdite

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente non ha effettuato l’accantonamento ai sensi dell’art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell’art.1 della Legge 147/2013.

Nell’impianto normativo del D.Lgs. 175/2016, così come nella legislazione provinciale di recepimento, la revisione del portafoglio delle partecipazioni, finalizzata alla loro razionalizzazione, è prevista come adempimento periodico a partire dal 2018. Per gli enti locali trentini ai sensi degli articoli 24 comma 4 della L.P. 27/2010, 18 comma 3bis 1 della L.P. 1/2005 e 7 comma 11 della L.P. 19/2016 si provvede con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno. La revisione riguarda tutte le partecipazioni societarie, dirette e indirette, e prevede l’adozione di un programma di razionalizzazione societaria allorché siano riscontrati i presupposti definiti dall’art. 18, comma 3bis 1 della L.P. 1/2005 così come modificati dall’art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010.

Dopo la prima, effettuata nel 2018, la seconda approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 176 d.d. 16 dicembre 2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 d.d. 11 dicembre 2024 è stata approvata la terza revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Trento, con riferimento ai dati del bilancio chiuso al 31.12.2023, ed è stato deciso:

- di confermare la volontà di dismettere la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l’asse del Brennero attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A., allorché se ne verifichino le condizioni (rinnovo della concessione autostradale);
- di dare mandato a Farmacie comunali S.p.A. di sottoporre, in esito all’attività istruttoria, entro il

31.05.2025, all'Amministrazione comunale e agli altri Enti che condividono il controllo analogo, un nuovo progetto di riassetto e rilancio dell'attività di Sanit Service S.r.l. da attuare se condiviso entro il 31.12.2026 ai fini della decisione in ordine all'eventuale dismissione della partecipazione ovvero dell'incorporazione in Farmacie Comunali S.p.A. previa verifica di fattibilità dal punto di vista normativo. A tale proposito nella conferenza fra enti tenutasi in data 16 maggio 2025 la società ha sottoposto agli enti soci il piano di rilancio di Sanit Service s.r.l..

Si è inoltre preso atto che sono in corso di dismissione le partecipazioni indirette detenute tramite Trentino Trasporti S.p.A., in attuazione dei programmi di razionalizzazione adottati dalla Provincia autonoma di Trento, così come è in corso di dismissione, su indicazione della maggioranza dei soci che condividono il controllo analogo, la partecipazione che il Consorzio dei Comuni trentini soc. coop. ha in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra – b.c.c.. ora Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol - Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa.

Le altre partecipazioni, dirette e indirette, sono state mantenute senza necessità di interventi di razionalizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 si evidenzia lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel medesimo provvedimento di revisione:

- la dismissione della partecipazione in Interbrennero non è stata ancora perfezionata in quanto il progetto promosso dalla Provincia autonoma di Trento è ancora sospeso in attesa della definizione della nuova concessione autostradale;
- Farmacie comunali S.p.A. ha concluso la procedura per la ricerca di una partnership privata, individuando l'acquirente del 15% delle azioni di Sanit Service S.r.l.; l'operazione è stata condivisa nella Conferenza degli Enti, organismo di controllo analogo congiunto della Società e successivamente approvata dall'assemblea dei soci nella seduta del 18 maggio 2022. La cessione della quota alla società Ortopedica Scaligera s.r.l. è avvenuta in data 21 novembre 2022. In data 9 luglio 2024 Farmacie Comunali S.p.A. ha riacquisito la quota di partecipazione;
- la cooperativa Car Sharing Trentino è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 29 novembre 2021. In data 25.10.2023 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e in data 07.02.2024 la società è stata cancellata dal registro delle imprese;ne consegue che sia Trentino Mobilità S.p.A. che Trentino Trasporti S.p.A. non posseggono più la partecipazione in tale cooperativa;
- la partecipazione indiretta di Trentino Trasporti S.p.A. in Distretto Tecnologico Trentino s.c.a r l. è stata dismessa per liquidazione della quota in data 26.7.2022 e quella in Azienda per il Turismo Trento s.cons a r.l. in data 27 dicembre 2024 con la restituzione della quota.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, all'atto dell'affidamento ex novo di un servizio

pubblico a rilevanza economica, ha provveduto a predisporre la relazione istruttoria esponendo le motivazioni sottese alla scelta della forma di gestione.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico; a tal riguardo, l'Organo di revisione rileva che il Documento unico di programmazione 2026 - 2028 prevede:

le aziende e società controllate sono tenute a rispettare gli indirizzi e i limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relativo alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.09.2012, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. e) della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27, tra il Consiglio delle autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento, nonché le linee guida contenute in provvedimenti comunali nelle sottoelencate categorie:

- conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione: rispetto delle linee di indirizzo contenute nell'allegato F del Regolamento organico generale del personale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 151 dd. 22.11.2017, riducendo l'importo complessivo di spesa del 5% rispetto alla media della spesa riferita agli esercizi 2010-2011; il superamento di detto limite deve essere motivato e preventivamente autorizzato dalla Giunta comunale; pubblicazione degli incarichi conferiti in base alla normativa vigente;
- spese di natura discrezionale (ad esclusione di Farmacie Comunali S.p.A. nei confronti della quale, in ragione del fatto che svolge attività in concorrenza, non trova applicazione quanto disposto sul punto dal citato protocollo): contenimento e razionalizzazione delle spese di natura discrezionale quali le spese concernenti mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali, convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, realizzazione e acquisto pubblicazioni, anche on line, produzioni audiovisive, progetti grafici, sponsorizzazioni; il limite massimo per dette spese è pari a quello sostenuto nel 2012, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto statutario, cioè che rappresentano la mission dell'azienda, nonché delle spese legate alle attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali;
- personale: richiesta preventiva al Comune/ai comuni soci (per il tramite del Comune di Trento), dell'autorizzazione all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato, non prevista in precedenti atti di affidamento di servizi ovvero che determini un incremento della spesa complessiva per il personale; sono comunque autorizzate le

assunzioni di personale nell'ambito dell'intervento 3.3.D. (ex 19) del Documento degli interventi di politica del lavoro e, di personale stagionale, nonché di personale a tempo determinato assunto per coprire temporanee assenze legate alle ferie o congedi vari. Di tutte le necessità assunzionali di cui sopra l'Amministrazione deve essere comunque preventivamente informata. E' altresì autorizzata la stabilizzazione del personale precario dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.P. 3 agosto 2018, n. 15.

Per quanto riguarda il trattamento economico di dipendenti e dirigenti, nelle more dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali richiesta dall'art. 18bis comma 7 della LP 1/2005, le società controllate rispettano i limiti massimi disposti dalla Provincia per le società dalla medesima controllate e definiti nella deliberazione della Giunta provinciale d.d. 9.5.2018 n. 787, come modificata e integrata dalla delibera G.P. 4.10.2024 n. 1582.

In materia di criteri e modalità di reclutamento del personale le società controllate si adeguano alle disposizioni della L.R. 18.12.2017, n. 10.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente monitora in maniera continuativa lo stato di attuazione del PNRR alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Termine finale previsto/effettivo	Importo complessivo/Finanziato PNRR	Importo impegnato/obblig.giur.	importo pagato	Fase di Attuazione
PARTE CAPITALE						
PNRR - M1 C1-1.4.3 ADOZIONE APP IO D61F22002920006 (spesa già sostenuta / cap 40398)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/03/2025	54.950,00	0,00	0,00	Spesa già sostenuta. Con risorse interne sono stati implementati ed integrati dal Comune di Trento i servizi al cittadino online al fine di consentire l'interazione con l'APP statale, rispettando perfettamente le scadenze previste (20.03.2025).
PNRR - M1 C1-1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) D61F22003670006 (op. 667224 / cap 20224 40364)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	16/10/2024	69.000,00	56.120,00	56.120,00	Sono stati contrattualizzati tutti servizi previsti nel pieno rispetto delle scadenze.
PNRR - M1 C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID CIE D61F22002520006 (op. 667124 / cap 40363)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/03/2025	14.000,00	4.819,00	4.819,00	
PNRR - M1 C1-1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI D61F22004200006 (op. 666823 / cap 40360)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	01/04/2025	516.323,00	31.322,29	0,00	
PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.5 CYBERSECURITY D66G24000040006 (c 7725 op. 673324 e 673325 / cap 40383)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/12/2025	971.059,88	651.687,92	174.717,37	
PNRR - PISTA CICLABILE VIA SANTA CROCE (op. 661922)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	16/10/2023	128.195,10	250.000,00	202.519,83	
PNRR - PISTA CICLABILE VIALE BOLOGNINI (op. 661722)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	06/10/2023	179.472,45	350.000,00	325.074,23	
PNRR - COMPLETAMENTO CICLABILE VIA 4 NOVEMBRE A GARDOLO (op. 661822)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	06/08/2024	282.028,30	550.000,00	542.051,44	
PNRR - PISTA CICLABILE VIA TRENER - VIA CENTOCHIAVI - PARCO MELTA (op. 661622)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	02/10/2024	258.619,00	580.000,00	444.463,34	
PNRR - PISTA CICLABILE PIEDICASTELLO - PARCO EX MICHELIN (op. 661422)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	12/07/2023	230.750,95	450.000,00	311.359,58	
PNRR - COLLEGAMENTO CICLABILE VIA GHIAIE VIA SANSEVERINO (op. 662022)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	21/12/2023	222.947,00	500.000,00	437.206,17	
PNRR - PISTA CICLABILE VIA GRAZIOLI (op. 661522)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	12/09/2024	435.074,00	1.200.000,00	1.196.446,27	
PISTA CICLABILE IN VIA F.LLI PERINI (op. 657821)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	02/11/2023	50.000,00	800.000,00	748.911,45	
PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 204: TRATTO LUNGO LA STRADA PROVINCIALE (op. 655221 e 655222)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	09/04/2024	50.000,00	1.400.000,00	1.254.500,07	
PNRR – AMMODERNAMENTO IMPIANTI I.P. VIA DEL SUFFRAGIO E CIRCOSCRIZIONE n. 7 - POVO (op. 659422)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/12/2023	210.000,00	207.317,70	207.317,70	INTERVENTO DEFINANZIATO

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Termine finale previsto	Importo complessivo/ Finanziato PNRR	Importo impegnato/ obblig.giur.	importo pagato	Fase di Attuazione
PNRR – AMMODERNAMENTO IMPIANTI I.P. ZONE PERIFERICHE - ANNO 2023 (op. 659523)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	05/10/2024	210.000,00	197.393,85	197.393,85	
PNRR – AMMODERNAMENTO IMPIANTI I.P. - VARIE CIRCOSCRIZIONI (op. 659524)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		210.000,00	210.000,00	88.768,50	
INTERVENTI PER SBARRIERAMENTO MARCIAPIEDI (op. 650820)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		210.000,00	167.997,88	167.997,88	Lavori conclusi. INTERVENTO DEFINANZIATO
INTERVENTI PER SBARRIERAMENTO MARCIAPIEDI (op. 650821)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		273.041,48	273.041,48	273.041,48	Lavori conclusi. INTERVENTO DEFINANZIATO
INTERVENTI PER SBARRIERAMENTO MARCIAPIEDI (op. 650821)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		197.065,25	197.065,25	197.065,25	Lavori conclusi. INTERVENTO DEFINANZIATO
PNRR - TRASFERIMENTO A TRENTO TRASPORTI PER ACQUISTO AUTOBUS A EMISSIONI ZERO (op. 662122)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	30/06/2026	4.717.406,00	4.717.406,00	471.740,60	Sono entrati in esercizio i primi due autobus. I rimanenti 5 autobus sono già stati prodotti ma al momento non sono stati consegnati in attesa del completamento dell'infrastruttura di ricarica in Via Varsavia (previsto per fine settembre 2025) e in Via Crosina Sartori (previsto per fine novembre).
PNRR - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL NIDO ORSETTO PANDI DI CRISTO RE (op. 661022 e 661023)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/12/2025	2.244.000,00	2.800.000,00	1.963.918,10	Lavori iniziati 24 novembre 2023
				204.000,00	0,00	
HUB DI INTERSCAMBIO DELLA MOBILITA' PRESSO L'AREA EX SIT (OP. 658322)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/03/2026	20.000.000,00	22.730.000,00	14.970.722,85	Lavori iniziati 1 marzo 2023
PNRR - CLUSTER 1 - CENTRO SPORTIVO G. MANAZZON. P.ED. 4332 C.C. TRENTO. LOTTO FUNZIONALE 1 REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI E SPAZI DI SERVIZIO CON AMPLIAMENTO ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE (op. 664822 e 664823)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/01/2026	2.310.000,00	5.100.000,00	2.831.332,90	Lavori iniziati 26 ottobre 2023
				1.210.000,00	215.957,94	
PNRR - CLUSTER 2 - CENTRO SPORTIVO G. MANAZZON. P.ED. 4332 C.C. LOTTO FUNZIONALE 2. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CORPO PRINCIPALE PISCINA E PALESTRA (op. 664922 e op. 664924)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	31/01/2026	1.680.000,00	1.830.000,00	1.151.497,85	Lavori iniziati 9 ottobre 2023
PNRR - RIQUALIFICAZIONE PUNTO D'INCONTRO IN VIA TRAVAI C44H22000900006 (op. 666323 e 666324)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	30/06/2025	690.000,00	1.186.500,00	609.847,81	Lavori iniziati 22 luglio 2024
PNRR - MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1.2 – AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – CUP C44H22000110006 (GESTIONE ASSOCIATA) - ACQUISTO ARREDI PER ALLOGGI PROTETTI MARGHERITA GRAZIOLI (c 40381 OP. 672825)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		372.178,00	0,00	0,00	
PNRR - ACQUISTO BENI MOBILI E DOMOTICA CUP C44H22000530006 (666524 e op. 679025 c. 40357)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		359.998,00	210.497,14	64.161,77	
PNRR - ACQUISTO BENI MOBILI E DOMOTICA CUP C44H22000540006 (666625 e 679125 e 40358)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		359.998,00	297.907,35	0,00	

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Termine finale previsto	Importo complessivo/Finanziato PNRR	Importo impegnato/obblig.giur.	importo pagato	Fase di Attuazione
PNRR - M1 C1-1.4.4 ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) D51F24007040006 (c. 40404 op. 679625)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		19.642,00	18.300,00	0,00	
PNRR - M1 C1-2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) D61F25000300006 (c. 40409 op. 681425)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		26.505,51	20.130,00	0,00	
PNRR - M1 C1-1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU CUP D51J25003340006 (c. 40410 op.681525)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		37.661,97	0,00	0,00	
PNRR - M1 C1-2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE PIATTAFORME SUE - D21F25000620006 (c. 40413 op. 681925)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		72.417,39	0,00	0,00	
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1.3 - RIQUALIFICAZIONE TEATRO AUDITORIUM SANTA CHIARA - CUP D69C22000000006 (c. 40417 op. 679325)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		400.000,00	700.000,00	63.636,02	
PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 1.3 - RIQUALIFICAZIONE TEATRO CUMINETTI - CUP D64J22000660006 (c. 40419 op. 679425)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		250.000,00	455.000,00	28.528,43	

PARTE CORRENTE

PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA D61F22002930006 (spesa già sostenuta / cap 20216)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	26/10/2023	46.699,00	0,00	0,00	
PNRR - M1 C1-1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - D51F22006910006 (cap 2360 / 20214)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	04/10/2024	203.435,00	76.738,00	64.538,00	Anno 2026: € 12.200,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.1 - PIPPI 1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI - CUP C44H22000380006 (GESTIONE ASSOCIATA) (c. 2319 e cap. 20194)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		211.500,00	213.861,71	163.081,07	Anno 2023: € 26.000,00 Anno 2024: € 73.000,00 (- € 3.669,97 ec.) Anno 2025: € 65.500,00+€ 53.031,68 (integrazione)
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.1 - PIPPI 2 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI - CUP C44H22000400006 (GESTIONE ASSOCIATA) (c. 2320 e cap. 20195)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		211.500,00	219.793,90	161.112,83	Anno 2023: € 32.000,00 Anno 2024: € 68.000,00 Anno 2025: € 63.500,00+€ 56.293,90 (integrazione)
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP C44H22000530006 (GESTIONE ASSOCIATA) (c. 2322 e 2442 e c 20197)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		281.400,00	70.000,00	18.788,34	Anno 2023: € 40.000,00 Anno 2024: € 0,00 Anno 2025: € 30.000,00 Anno 2026: € 131.400,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP C44H22000540006 (GESTIONE ASSOCIATA) (c. 2323 e 2443 e c. 20198)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		281.400,00	30.000,00	0,00	Anno 2025: € 30.000,00 Anno 2026: € 131.400,00

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Termine finale previsto	Importo complessivo/ Finanziato PNRR	Importo impegnato/ obblig.giur.	importo pagato	Fase di Attuazione
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.3 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE OSPEDALIZZAZIONE-CUP C44H22000460006 (GEST. ASSOCIATA) (RIL.IVA) (c. 2324 e 2357 e cap 20200)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		150.000,00	187.084,16	91.998,90	Cap. 2324 Anno 2025: € 60.000,00 Cap. 2357 Anno 2023: € 15.210,67 Anno 2024: € 67.247,28 Anno 2025: € 7.542,05 + 37.084,16
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.4 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DI BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - CUP C44H22000490006 (c. 2325) + imp. n. 101925 e 102931 e c. 20201	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario		104.681,00	74.127,20	56.375,40	2022: € 16.097,00 2023: € 16.517,00 2024: € 18.894,80 2025: € 22.618,40
PNRR - M1 C1 1.2, MITD - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI D61C23000290006 (c. 2333 e c. 20207)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	15/10/2025	1.031.574,00	892.186,23	292.488,72	Anno 2024: € 485.143,73 Anno 2025: € 227.499,13 Anno 2026: € 210.000,00 (impegno 179.543,37)

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha riscosso i seguenti importi:

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TOTALE RISCOSSIONI
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.1 - PIPPI 1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI - CUP C44H22000380006 (GESTIONE ASSOCIATA)		21.150,00			21.150,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.1 - PIPPI 2 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI - CUP C44H22000400006 (GESTIONE ASSOCIATA)		21.150,00			21.150,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP C44H22000530006 (GESTIONE ASSOCIATA)		55.700,00			55.700,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI IN AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP C44H22000540006 (GESTIONE ASSOCIATA)		55.700,00			55.700,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.3 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE OSPEDALIZZAZIONE - CUP C44H22000460006 (GESTIONE ASSOCIATA)			15.000,00		15.000,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.1.4 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DI BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI - CUP C44H22000490006		10.468,10			10.468,10
PNRR - M1 C1-1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - D51F22006910006				203.435,00	203.435,00
PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA D61F22002930006			46.699,00		46.699,00
PNRR - M1 C1-1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) D61F22003670006			12.880,00		12.880,00
CONTRIBUTI DA MINISTERI PER PNRR - PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA - AREA EX SIT	2.000.000,00		4.000.000,00	3.172.609,41	9.172.609,41
CONTRIBUTI DA PAT PER PNRR - INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA		105.000,00		105.000,00	210.000,00
CONTRIBUTI DA MINISTERI PER PNRR - RIQUALIFICAZIONE NIDO D'INFANZIA ORSETTO PANDI		612.000,00			612.000,00
CONTRIBUTI DA MINISTERI PER PNRR - REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI				1.366.738,20	1.366.738,20
CONTRIBUTI DA MINISTERI PER PNRR - ACQUISTO AUTOBUS A EMISSIONI ZERO	471.740,60				471.740,60
CONTRIBUTI DA MINISTERI PER PNRR - CENTRO MANAZZON NUOVI SPOGLIATOI E SPAZI DI SERVIZIO	210.000,00		420.000,00		630.000,00
CONTRIBUTI DA MINISTERI PER PNRR - CENTRO MANAZZON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	140.000,00		280.000,00		420.000,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP C44H22000530006 (GESTIONE ASSOCIATA)		119.999,34			119.999,34
PNRR - M1 C1-1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) D61F22003670006			56.120,00		56.120,00
PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.1.2 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - CUP C44H22000110006 (GESTIONE ASSOCIATA)			37.217,80		37.217,80
PNRR - M1 C1-1.4.3 ADOZIONE APP IO D61F22002920006 (M.P.)				54.950,00	54.950,00
	2.821.740,60	1.001.167,44	4.867.916,80	4.902.732,61	13.593.557,45

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4.1.2025 e non produce ritardi in tema di tempestività di pagamento.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti di PNRR al fine dell'equilibrio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co. 4, D.L. n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2026/2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Ente prevede di assumere in servizio nel corso del 2026 personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31-bis del L.L. 152/2021 e che l'Organo di revisione ha asseverato il rispetto dell'equilibrio pluriennale vincolato, da ultimo con parere n. 31 del 11 novembre 2025;

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento;
- la previsione in bilancio di ricorso ad eventuali anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previsto dall'art. 18 – quinquies del D.L. 113/2024.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - a) delle previsioni definitive 2025;
 - b) della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - c) di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - d) del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - e) della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - f) dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - g) degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - h) degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - i) dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
 - j) dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - k) della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - l) della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente rispetta, negli anni 2026, 2027 e 2028, gli obiettivi di finanza pubblica, così come definiti dall'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e dall'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 29/04/2016;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 29/04/2016.

Di seguito si riportano il link relativo ai Bilanci di previsione e il link relativo all'indicatore dei tempi di pagamento riguardanti gli acquisti di beni, servizi e forniture.

<http://www.comune.trento.it/Comune/Documenti/Programmazione-e-bilanci/Bilanci/Bilanci-di-previsione/>

<http://www.comune.trento.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

13. CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamati l'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e gli articoli 206 e seguenti della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011e s. m. e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevate la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

Trento, il 27 novembre 2025

L'Organo di revisione

dott.ssa Lucia Corradini
(firmato digitalmente)

dott.ssa Patrizia Gentil
(firmato digitalmente)

dott. Stefano Osele
(firmato digitalmente)